

Saluto cordialmente il rappresentante del Consiglio Superiore della Magistratura , dr. Marcello Basilico , e del Ministero della Giustizia , Prof. Nicola Selvaggi , Vice Capo dell'Ufficio legislativo; rivolgo un saluto cordiale ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati di Perugia , Terni e Spoleto ; saluto tutte le altre Autorità presenti ringraziando per la partecipazione a questa cerimonia.

Dopo anni caratterizzati da restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria , si è tornati a celebrare l'inizio dell'anno giudiziario con una cerimonia aperta al pubblico che ne sottolinea ancora di più l'importanza non solo per la Magistratura ma per l'intera collettività in questo particolare momento storico caratterizzato da riforme incisive che hanno riguardato il settore civile e penale nell'ottica di una Giustizia più efficiente ed efficace a servizio degli utenti.

Ringrazio, quindi , tutti coloro che oggi sono qui e lasciatemi rivolgere un ringraziamento particolare a tutti i Colleghi , a tutto il personale amministrativo e ai funzionari UPP.

E' stata , infatti , la costante collaborazione di tutti , ciascuno nei propri ruoli e nelle proprie funzioni, che ha consentito ad ogni Ufficio di riorganizzarsi per rendere attuali i cambiamenti derivanti dalle Riforme e per rispondere alle sempre nuove esigenze con le sempre insufficienti risorse numeriche la cui inadeguatezza è stata sempre colmata da uno spiccato spirito di servizio che ha permesso di superare le difficoltà di volta in volta incontrate ; in questo contesto un ringraziamento deve essere rivolto al nostro ufficio tecnico che ormai può contare sulla presenza di un solo tecnico, tra l'altro con contratto a tempo determinato , con una competenza estesa a tutte le pressanti problematiche riguardanti l'edilizia giudiziaria del distretto ; alla Dirigente amministrativa e a tutto il personale della Segreteria per la preziosa e professionale collaborazione che nella mia veste di Presidente f.f. , gravato anche dei compiti di Presidente di sezione civile, ho avuto modo di apprezzare giorno dopo giorno e che mi ha consentito di non tralasciare il lavoro come giudice che ha caratterizzato la mia vita professionale .

Ringrazio in questa sede tutta la classe forense con la quale è stato sempre possibile collaborare sia a livello di formazione che a livello operativo , anche attraverso la stipula di Protocolli, al fine di elaborare buone prassi utili per dare risposte pratiche a tutti gli attori del processo.

Un particolare apprezzamento va al Procuratore Generale , dr. Sergio Sottani , con il quale è stato possibile realizzare una costante collaborazione tra Corte di Appello e Procura Generale che ha portato alla realizzazione di progetti aventi rilevanza nazionale, come il Progetto della Banca dati della giurisprudenza di merito , ed altri aventi rilevanza locale, ma sicuramente non meno importanti, come la predisposizione del Bilancio sociale, di corsi di formazione condivisi , di interlocuzioni con la cittadinanza rispetto alle attività portate avanti dalla Magistratura al di fuori della sua ristretta funzione giurisdizionale , ma anche di risultati importanti per il benessere lavorativo all'interno del Palazzo del Capitano del Popolo .

A tale ultimo riguardo è stata proprio un'attività sinergica della Corte di Appello e della Procura generale che , anche attraverso la Conferenza permanente, ha portato a risolvere l'annoso problema delle gravi infiltrazioni esistenti al piano – 3 di questo edificio , a rendere come traguardo ormai raggiungibile attraverso la firma della convenzione tra il Ministero e l'Agenzia del Demanio con il contestuale finanziamento , i lavori di stabilità sismica come gli interventi alla Loggia dei Lanari e all'Arcone del Palazzo del Capitano del Popolo, sede degli Uffici giudiziari ma anche bene dell'intera collettività ; è stata , infine, la regia unica scelta dalla Corte di Appello e dalla Procura Generale ad essere da stimolo per il Ministero in merito alla problematica dei sistemi antincendio nell'ottica della sicurezza sui luoghi di lavoro , nonché a consentire l'approvazione da parte di tutti gli Uffici interessati del progetto per la futura cittadella giudiziaria.

Terminati i ringraziamenti , dovuti ma soprattutto sentiti dopo un anno di intenso lavoro, per quanto attiene l'esposizione dell'attività svolta dagli Uffici giudiziari del distretto nell'anno passato e le prospettive per l'anno in corso rimando alla lettura della relazione scritta che è già a vostra

disposizione , così pure , per gli Uffici requirenti, lasciando , poi , ovviamente, al Procuratore Generale il compito di illustrarla .

In questa sede , invece, mi soffermo su alcuni degli aspetti più importanti che hanno contraddistinto il 2023 ed in particolare sulle riforme , sostanziali e processuali, che hanno interessato sia il settore civile che quello penale con la finalità di concentrare i tempi processuali, aumentare il livello di digitalizzazione delle procedure e potenziare gli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione.

Nei primi mesi di applicazione l'impatto delle nuove norme è stato notevole, soprattutto tenuto conto dell'anticipazione della loro entrata in vigore che ha richiesto agli uffici un notevole sforzo organizzativo per adeguarsi , in tempi estremamente rapidi , ai nuovi riti anche sotto un profilo di formazione , assolutamente necessaria per far fronte agli inevitabili dubbi interpretativi che ogni riforma porta con sé.

A dimostrazione delle grosse incertezze che hanno accompagnato tutti questi cambiamenti, si è notato una diminuzione, nel settore civile , delle iscrizioni in concomitanza con l'introduzione delle nuove norme , iscrizioni che sono tornate ad essere in linea con i normali standard solo dopo alcuni mesi .

In considerazione del breve intervallo temporale trascorso dall'entrata in vigore delle nuove norme e tenuto conto dei tempi fisiologici di trattazione dei procedimenti è ancora prematuro esprimere una valutazione esaustiva sugli effetti della riforma e sul raggiungimento degli obiettivi che la stessa si propone di realizzare ; alcune considerazioni, comunque, è possibile svolgerle .

Il 1 marzo 2023 è entrata in vigore la così detta Riforma Cartabia che con il d.lgs. 149/2022 , ha inciso notevolmente sul giudizio civile .

Nel giudizio di I grado sono stati dilatati i tempi dell'udienza di comparizione delle parti e, quindi del contatto con il Giudice con uno spostamento in avanti del momento della decisione preceduto da un moltiplicarsi di memorie e provvedimenti interlocutori a scapito dell'oralità. Più positivo è stato l'impatto del rito semplificato che sembra avere avuto una buona adesione da parte del Foro.

Nel giudizio di II grado sono state previste più soluzioni tecniche , rapportate alla complessità della causa , al fine di giungere alla decisione , soluzioni che non è agevole valutare al momento dell'assegnazione della causa anche per l'incompletezza del fascicolo processuale ; circostanza , questa, che ha indotto la Corte di Appello a scegliere la via della nomina del Consigliere istruttore con l'introduzione di una trattazione monocratica della controversia che, però , riserva al Collegio , oltre alla decisione finale, anche alcuni provvedimenti interlocutori con una inevitabile sovrapposizione di decisioni collegiali e monocratiche .

Di notevole importanza è stato l'impatto delle disposizioni di cui agli art. 127 bis e ter c.p.c. che hanno consentito , al di là della legislazione emergenziale , la trattazione da remoto e telematica dei processi che permette di evitare la presenza in udienza.

Tale strumento pur se utile deve , però, essere usato senza mai dimenticare l'importanza che il contraddittorio in presenza delle parti riveste ai fini della decisione .

Un'altra delle novità di grande rilievo è stata l'entrata in vigore del nuovo rito unico contenzioso per tutti i procedimenti riguardanti la famiglia e i minori con l'introduzione del ricorso congiunto per la separazione e il divorzio , dell'obbligatorietà dell'ascolto del minore ultradodicesimo , salvi casi di superfluità o di specifici impedimenti, l'introduzione di casi di obbligatorietà nella rappresentanza processuale del minore attraverso la figura del curatore speciale, l'inserimento di disposizioni speciali nelle ipotesi di violenza domestica o di genere, ulteriori disposizioni speciali in tema di esecuzione dei provvedimenti in materia di contributo economico per i figli o per le parti.

Si è trattato di un intervento legislativo di grande rilievo che ha centrato l'attenzione sul minore come parte del giudizio e sul ruolo del Pubblico Ministero come titolare dell'azione di responsabilità genitoriale.

E' evidente che queste novità hanno comportato una interlocuzione con gli Uffici attivata in diverso modo dai Tribunali ordinari, dalle Procure nonché dal Tribunale minorenni e dalla Procura minorenni.

In Corte di Appello è stata sicuramente positivo il rapporto con la Procura Generale che , in alcune situazioni, si è fatta parte promotrice della richiesta di sospensione della responsabilità genitoriale nell'inerzia delle altre parti .

In tale nuovo contesto normativo si è registrato, fin da subito, un aumento degli ascolti dei minori con inevitabili problemi riguardanti l'organizzazione stessa degli Uffici privi di spazi dedicati e di strumenti di videoregistrazione ; vi è stato, altresì, un aumento delle nomine del curatore speciale per il minore , situazione che si è cercato di fronteggiare con l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati alla creazione di elenchi di professionisti ; vi è stato un aumento di richieste delle parti e , quindi, di provvedimenti , i provvedimenti urgenti e indifferibili, i provvedimenti provvisori, i provvedimenti di modifica con i conseguenti reclami che , a volte, determinano un accavallarsi di decisioni , a volte difficile da gestire sia da un punto di vista procedurale sia con riferimento alle aspettative delle parti .

Una particolare annotazione va fatta con riguardo al Tribunale di Terni , il cui progetto pilota per la rilevazione e la trattazione dei procedimenti di famiglia che presentino allegazioni di violenza domestica , è stato preso a base per la normativa speciale introdotta dagli artt. 473 bis .40 c.p.c. e ss. proprio riguardanti i particolari procedimenti in materia di violenza domestica e di genere.

La materia della famiglia e dei minori continuerà ad essere al centro dell'attenzione anche nel corso di questo anno in vista dell'entrata in vigore del nuovo Tribunale della famiglia e delle persone che comporterà ancora una volta una riorganizzazione degli Uffici , anche in termini di risorse, in un ambito che ha sempre più bisogno di essere attenzionato stante l' aumento dei relativi procedimenti e la loro sempre maggiore complessità , sintomi, questi, di un crescente malessere che genera conflitto e nei casi peggiori violenza e di un ormai emergenziale disagio nei minori , situazioni rispetto alle quali , se un procedimento più specializzato può portare un vantaggio in termini di definizione del giudizio , sicuramente non è sufficiente essendo , invece, necessario agire in termini di prevenzione.

In riferimento al settore della giustizia penale è stato registrato, al momento, un effetto deflattivo delle sopravvenienze conseguente all'introduzione dell'udienza predibattimentale con un aumento dei riti alternativi; si sono, altresì, avute sentenze di estinzione del reato per esito positivo della messa alla prova, istituto che si pone nell'ottica della giustizia riparativa ma che ha ancora necessità di essere sviluppato richiedendo una particolare attenzione sia con riferimento alla realizzazione di un percorso di riconciliazione con la vittima del reato sia con riferimento alla costruzione di un progetto rieducativo nello spirito della nostra carta costituzionale.

Nel settore penale, poi, ci si sta avviando verso una nuova riforma che fa sorgere legittime preoccupazioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi PNRR, ovvero la l'ennesima riforma in materia di prescrizione in pochi anni. Pur nel pieno rispetto dell'attività parlamentare, è necessario evidenziare che le nuove norme, senza, tra l'altro, una norma transitoria di coordinamento con le precedenti discipline, costringeranno gli Uffici ad una riorganizzazione del lavoro anche dal punto di vista della indicazione di nuovi criteri di priorità nella fissazione delle udienze.

Tutto ciò indubbiamente andrà a scapito della speditezza dei processi stante la dispersione di energie necessarie ad affrontare il cambiamento senza dimenticare l'impegno profuso per la difficile transizione verso un processo penale telematico che, fin dai primi momenti, ha mostrato criticità tali da imporre un rinvio della sua operatività.

Il 2023 è stato un anno intenso durante il quale gli Uffici sono stati chiamati a sfide nuove, cui hanno cercato di rispondere con tempestività ed efficacia, ma non senza difficoltà.

L'anno appena iniziato dovrebbe servire per consolidare le basi di tutti questi cambiamenti senza doverne affrontare di nuovi tenuto anche conto dell'impegno che viene richiesto a ciascun Ufficio per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Con riguardo al settore giurisdizionale, i risultati raggiunti restituiscono segnali positivi sull'andamento dei processi.

Con l'avvio del PNRR gli Uffici giudiziari umbri si sono da subito impegnati nel raggiungimento degli originari obiettivi con un abbattimento dell'arretrato ultratriennale , nei Tribunali, con percentuali comprese tra il 33% ed il 49% rispetto al dato di riferimento del 2019 , e con un abbattimento dell'arretrato ultrabiennale , per la Corte di Appello , del 12% precisando che i fascicoli di più remota iscrizione pendenti presso la stessa Corte risalgono comunque all'anno 2020 .

Parimenti, è emersa una tendenziale capacità di smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti con un conseguente miglioramento del Disposition time, quale durata attesa del processo , sia nel settore civile che in quello penale.

Rispetto a tale dato positivo che ha caratterizzato il nostro Distretto , fa eccezione la sezione penale della Corte d'appello ove si è assistito ad un aumento delle pendenze finali e del DT, criticità da attribuirsi alla perdita in poco più di un anno di 3 Consiglieri, cessati per raggiungimento dei limiti di età , perdita alla quale si è cercato di far fronte con l'applicazione temporanea di un Consigliere della sezione lavoro e che solo ora è stata, almeno in parte risolta con l'arrivo di due nuovi Consiglieri , che hanno preso servizio la scorsa settimana .

La professionalità dei colleghi della sezione penale , quasi dimezzati rispetto all'organico pieno , ha consentito alla Corte di Appello di continuare nel suo lavoro ma non ha potuto impedire di arretrare rispetto alle performance di una sezione a pieno organico .

Con la Circolare del Ministero della Giustizia del 21.12.2023 sono stati modificati gli obiettivi del PNRR , nel solo settore civile, previa approvazione della Commissione Europea con la previsione di una riduzione del 95% entro dicembre 2024 dell'arretrato pendente al 31.12.2019 con l'impegno per i Tribunali di definire, in tale percentuale, i fascicoli pendenti iscritti fino al 31.12.2016, per le Corti di Appello di definire , nella stessa percentuale, i fascicoli pendenti iscritti fino al 31.12.2017 ; ed ancora la riduzione entro giugno 2026 del 90% dei fascicoli pendenti presso i Tribunali al 31.12.2022 iscritti dal 1.1.2017 , presso le Corti di Appello , nella stessa percentuale dei fascicoli pendenti al 31.12.2022 iscritti dal 1.1.2018 .

Dagli ultimi dati ministeriali è emerso che la Corte di Appello civile non solo ha già raggiunto l'obiettivo previsto per il dicembre 2024 ma ha completamente definito tutti i fascicoli aventi iscrizione 2019 con una definizione, quindi, pari al 100% ; ottimi risultati sono stati raggiunti anche dai Tribunali con percentuali che oscillano tra il 91,8 % , Tribunale di Perugia, e il 97,4% Tribunale di Terni .

Quanto sopra conferma la correttezza del percorso virtuoso intrapreso dagli Uffici di questo Distretto che potrebbe far prevedere anche il raggiungimento degli obiettivi per il 2026 , ciò , ovviamente, potendo continuare a fare affidamento sulle attuali risorse, sia pure in alcuni casi carenti, e su una auspicabile stabilità normativa.

Per la Corte di Appello si prospetta , invece, il venire meno , da ottobre 2025 , del contributo prezioso dei Giudici Ausiliari in ottemperanza al dettato della sentenza n. 41/2021 della Corte Costituzionale, contributo , che , solo a mero titolo esplicativo, nel 2023 è consistito nella redazione di n. 170 sentenze su un numero complessivo di 895 , nonché nella gestione di tutte le cause in materia di equa riparazione pari complessivamente a n. 451 .

Sempre in tema di risorse continua ad essere molto instabile , in tutti gli Uffici, la situazione dei funzionari UPP ; ed, infatti, nonostante la recente proroga al giugno 2026 molti ancora lasceranno tale funzione preferendo, comunque, contratti a tempo indeterminato che , anche in confronto ai previsti incentivi , tutti ancora da definire, hanno il pregio di garantire quella stabilità della quale tutti hanno bisogno anche per fare progetti per il futuro.

Ciò che è importante per la Giustizia non è solo e non è tanto raggiungere un obiettivo fisso nel tempo , rispetto al quale, al momento , sono stati fatti grandi investimenti anche in termini di risorse, quanto poter mantenere questi standard che consentano di permettere alla Giustizia di essere al passo con i tempi e con i grandi e rapidi cambiamenti della società .



L'Ufficio del processo ha indubbiamente dato buoni risultati , come hanno evidenziato tutti gli Uffici giudiziari le cui performance sono migliorate rispetto al periodo precedente ; questi buoni risultati non devono , però, essere dispersi, ma sempre più consolidati anche mediante la stabilizzazione degli Addetti UPP che hanno , con il tempo e con l'assidua formazione posta in essere da tutti i colleghi, acquisito professionalità importanti che vanno conservate poiché la loro perdita rappresenterebbe un costo troppo elevato sia nell'ottica contingente degli obiettivi europei ma ancora più nella futura ottica di un mantenimento degli standard di produttività e di una nuova e proficua modalità di lavoro in equipe .

L'immissione , con un prossimo concorso , di nuovi funzionari UPP, se pure ovviamente accolta con favore , non può, al momento incidere sul funzionamento, in termini di efficienza , degli Uffici giudiziari essendo indubbiamente necessario un periodo congruo di formazione con un inevitabile investimento di tempo da parte di tutti, magistrati , personale amministrativo, funzionari UPP, che non è certamente in linea con la necessità di mettere in campo tutte le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi PNRR.

Va , inoltre, sottolineato che a fronte di una previsione normativa dell'Ufficio del processo come da ultimo definito con il d.lgs. 151/2022, stanno venendo meno alcune delle figure che lo dovrebbero costituire, in particolare sono sempre meno i tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013, gli stagisti ex art. 37 D.L. 98/2011 e , come sopra detto, in Corte di Appello ad ottobre 2025 non vi saranno più Giudici Ausiliari , oltre a tutte le incertezze relative ai funzionari UPP.

Soddisfacenti sono stati anche i risultati , in termini di produttività, riportati dagli altri uffici del distretto non coinvolti dagli obiettivi PNRR.

In particolare, presso il Tribunale per i Minorenni si è registrato un decremento dei procedimenti civile determinato anche dalla diversa ripartizione della competenza con il Tribunale ordinario ed un aumento, invece, dei procedimenti amministrativi indice di un accresciuto disagio dei minori con le relative problematiche anche a livello comportamentale .

Critica, invece, è stata la situazione del Tribunale di Sorveglianza di Perugia dove i gravi ritardi nell'esercizio delle funzioni e nel deposito dei provvedimenti di un magistrato, poi sospeso dal CSM, hanno rallentato i percorsi procedurali e comportato un maggiore impegno individuale per i colleghi, situazione migliorata grazie all'applicazione infradistrettuale di un magistrato dal Tribunale di Perugia.

Tale vicenda ha, comunque, evidenziato le difficoltà che le improvvise scoperture determinano non solo all'interno del singolo Ufficio ma nell'intero Distretto tenuto conto che è possibile fare affidamento su un solo magistrato distrettuale, sui tre previsti nella pianta organica, che, in genere, non è neppure sufficiente a coprire le assenze per maternità che hanno la priorità su tutte le altre ipotesi espressamente disciplinate.

Oltre ai risultati legati all'attività tipicamente giurisdizionale, va ricordata l'intensa attività di collaborazione che gli uffici giudiziari svolgono, attraverso protocolli e *partnership*, con Enti, Amministrazioni locali e ordini professionali per il miglioramento del servizio giustizia latamente inteso e per realizzare misure efficaci per lo sviluppo del territorio in cooperazione con altri soggetti pubblici, privati o della società civile.

Tra le azioni intraprese va citata la presenza presso questa Corte di Appello di un Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori, costituito grazie ad un Protocollo con la Regione Umbria che ha favorito la costituzione di una rete tra Uffici Giudiziari, Regione Umbria, Ordini professionali, Aziende ASL, ANCI, con la finalità di superare in forma condivisa le criticità e le difficoltà di coordinamento che possono sorgere, tutto ciò al fine di dare risposte più rapide ed efficaci in materia di tutela dei minori; in questo ambito importante è la revisione delle linee guida per la valutazione delle competenze genitoriali, avviata nel 2023 e che dovrebbe concludersi nell'anno in corso.

Importante è stata , anche la firma di un Protocollo con il Comune di Perugia ed altri Enti istituzionali in materia di violenza di genere , una materia che tocca da vicino ognuno di noi e che oggi è diventata una vera emergenza .

Per fare fronte alle novità della Riforma il Tribunale di Perugia ha istituito un Tavolo tecnico di confronto con la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati e le principali associazioni di avvocati che si occupano di famiglia e minori per l'elaborazione di protocolli condivisi ; il Tribunale di Terni ha attivato le procedure per la costituzione dell'Elenco dei Mediatori Familiari previsto dagli artt. 12 bis e 12 ter disp. att. c.p.c. ; ha avviato una interlocuzione con l'Ufficio scolastico regionale per diffondere tra i più giovani quella cultura necessaria a prevenire le condotte di violenza di genere nell'ottica dell'assoluta importanza della prevenzione rispetto alla successiva repressione.

Per quanto attiene l'organico della magistratura , la situazione degli Uffici giudiziari umbri non è particolarmente allarmante registrandosi scoperture abbastanza contenute per i cui dettagli si rinvia alla Relazione .

Il personale amministrativo registra, invece, mediamente una scopertura del 40%. Tale dato appare preoccupante non solo perché, già di per sé, rappresenta un valore elevato che incide sulla capacità degli uffici di mantenere adeguati standard qualitativi e quantitativi , ma anche perché l'età media del personale attualmente in servizio è piuttosto elevata , su 41 unità di personale a tempo indeterminato presso la Corte di Appello , n. 18 rientrano nella fascia tra i 51 e i 60 anni e n. 14 nella fascia di età superiore a 60 anni , circostanza che lascia prevedere , nel breve periodo, un cospicuo numero di pensionamenti ; un ulteriore esodo è determinato dalla tendenza ad uscire dall'Amministrazione della giustizia per approdare verso Amministrazioni che offrono maggiori vantaggi sia dal punto di vista retributivo che di carriera ; per chiudere, poi, le continue dimissioni del personale tecnico assunto con contratti a tempo determinato che preferisce, ovviamente , la certezza del contratto a tempo indeterminato. L'insieme di questi fattori rischia di generare in breve

tempo una situazione di allarme perché le scoperture, già marcate, sono destinate ad aumentare se non colmate da un rapido *turnover*.

Si aggiunga che, in un simile contesto, risulta sempre più difficile far fronte alle situazioni di emergenza che possono verificarsi all'interno degli uffici attraverso applicazioni temporanee di personale, posto che nessuno degli uffici vanta esuberi e la sottrazione anche di una sola unità da un ufficio già in condizioni precarie rischia di aggiungere emergenza all'emergenza.

Nonostante le difficoltà sopra delineate, varie sono le iniziative intraprese anche presso questa Corte di Appello facendo tesoro delle risorse dell'UPP.

In particolare la costituzione di un Ufficio trasversale, quale articolazione interna dell'UPP, All'interno della Corte d'Appello, inoltre, la costituzione di un ufficio trasversale, quale articolazione interna dell'UPP, e la collaborazione siglata con la Procura Generale nel Protocollo del marzo 2022 hanno consentito di sviluppare un progetto di banca dati delle pronunce civile e penali del distretto, previsto come obiettivo PNRR, estremamente innovativo rispetto agli strumenti già in uso tanto da essere diventato progetto pilota sul quale è stata sviluppata la banca dati nazionale di merito inaugurata di recente, alla quale le unità UPP dell'ufficio trasversale della Corte hanno fattivamente collaborato. Parallelamente alla banca dati, l'ufficio trasversale cura con cadenza mensile la redazione di un Notiziario civile/lavoro e di un Notiziario penale, contenenti le massime delle più rilevanti pronunce della Corte d'appello e diffusi mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale e la trasmissione agli Ordini degli Avvocati del distretto.

Inoltre, con particolare riferimento alla Corte d'appello, va evidenziato che anche grazie all'apporto del personale AUPP, è stato possibile porre in essere una serie di attività quali la redazione del calendario giudiziario, della carta dei servizi, del bilancio sociale e l'aggiornamento del nuovo sito web istituzionale, che contribuiscono a fornire al cittadino un'immagine più dinamica, moderna e trasparente dell'amministrazione e che senza tali risorse di personale non sarebbe stato possibile realizzare.

Nel concludere questo mio intervento posso dire che il trascorso anno giudiziario è stato , faticoso ma nel complesso positivo e ciò lo si deve a tutti coloro che hanno lavorato in sinergia nei diversi Uffici giudiziari senza dimenticare il prezioso apporto del Presidente dr. Mario Vincenzo D'Aprile che da maggio del 2023 è andato in pensione e al quale rivolgo un affettuoso saluto .

Tirando le fila di tutte le considerazioni che precedono , sono convinta di poter affermare che gli Uffici giudiziari umbri saranno in grado di portare avanti positivamente il processo di miglioramento già avviato consolidando i risultati già raggiunti e percorrendo con successo la strada indicata dagli obbiettivi PNRR.

Questo è sicuramente l'impegno che tutti gli attori del sistema Giustizia metteranno nel corso dell'anno giudiziario 2024 .

Auguro, quindi, a tutti i migliori auguri di buon lavoro.